

La situazione degli avvocati in Pakistan

La Giornata mondiale degli avvocati in pericolo di quest'anno si concentra sul Pakistan, dove gli avvocati sono costantemente presi di mira, minacciati, uccisi e dove l'esercizio della professione è particolarmente difficile.

Questa violenza mirata contro gli avvocati non solo rispecchia lo stato generale della violenza in Pakistan, in particolare contro i difensori dei diritti umani, ma riflette anche **una strategia sistematica di uccidere tutti gli attori giudiziari sospettati di blasfemia a causa della loro professione e della loro lotta per la loro indipendenza e per la protezione dello Stato di diritto.**

Gli attacchi di Quetta

La città di Quetta è diventata un simbolo di violenza contro gli avvocati il 17 febbraio 2007, quando, per la prima volta, un terrorista è stato fatto esplodere in tribunale, uccidendo 16 persone, tra cui un giudice e sei avvocati.

Poi, l'8 agosto 2016, una bomba ha decimato l'ordine del giorno, uccidendo 70 avvocati riuniti fuori dall'ospedale cittadino dopo l'assassinio del loro presidente poche ore prima. In totale, circa 150 dei 280 avvocati del Balochistan sono stati uccisi o feriti l'8 agosto a Quetta.



Momento di raccoglimento dopo l'attacco di Quetta dell'8 agosto 2016

Chi siamo ?



L'Osservatorio internazionale degli Avvocati in pericolo (OIAD) è un'iniziativa del Consiglio nazionale degli Avvocati (Francia), dell'Ordine degli Avvocati di Parigi (Francia) del consiglio generale dell'Avvocatura spagnola (Spagna) e del Consiglio Nazionale Forense (Italia).

Fondato nel 2015 L'OIAD persegue l'obiettivo di difendere gli avvocati minacciati nell'ambito dell'esercizio della loro professione e di denunciare le situazioni che ledono i diritti della difesa.

L'osservatorio si pone come obiettivo di muoversi nell'ambito dei meccanismi di protezione degli avvocati In generale e degli avvocati difensori dei diritti dell'uomo in particolare, a completamento dei dispositivi già esistenti e lavorando in stretta collaborazione con le reti già esistenti.

UNITEVI A NOI !

- ⇒ Vai al sito web dell'OIAD (www.protect-lawyers.com), poi nella scheda « Unisciti all'Osservatorio » ;
- ⇒ Compila il modulo di adesione ;
- ⇒ Inviateci il modulo compilato all'indirizzo :
avocatsendanger@avocatparis.org
- ⇒ O per posta all'indirizzo:

11, place Dauphine, 75001 Paris

24 GENNAIO 2020

GIORNATA MONDIALE DEGLI AVVOCATI IN PERICOLO

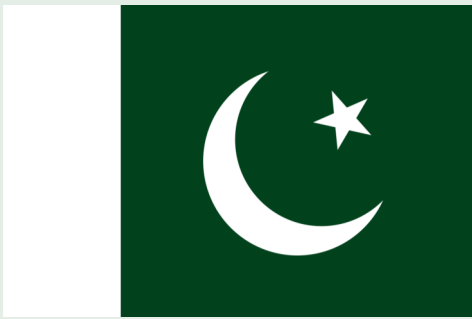
10a
edizione

DEDICATA AGLI AVVOCATI PAKISTANI



OSSERVATORIO
INTERNAZIONALE
DEGLI AVVOCATI

Alziamoci in piedi per il diritto alla difesa



Minacce contro gli avvocati pakistani

Minacce legate a casi di terrorismo

I casi di terrorismo creano molto spesso rischi per gli avvocati che li gestiscono. Diventeranno bersaglio di minacce da parte delle autorità che **sfidano il modo in cui lo Stato pakistano combatte il terrorismo**.

Anche i pubblici ministeri saranno minacciati in questi casi, ma, a differenza degli avvocati, le persecuzioni proverranno da organizzazioni terroristiche contro le quali stanno perseguendo.

Minacce dovute alla condizione di minoranza

Ahmadism è una corrente minoritaria dell'Islam che considera che c'è un altro Profeta e quindi sfida i fondamenti stessi dell'Islam per sunniti e sciiti. Ahmadism è stato dichiarato "non musulmano" dal Parlamento pakistano nel 1974.

Non appena un avvocato difende una persona appartenente a questa minoranza ahmadi, diventa **quasi contemporaneamente bersaglio di persecuzione**, a maggior ragione se egli stesso appartiene a questa minoranza.

Minacce basate sull'accusa di blasfemia

La legge anti-blame pakistana è una delle più dure al mondo, poiché punisce automaticamente l'insulto al profeta Maometto con la pena di morte. Queste leggi introdotte nel 1986 nel codice penale pakistano (articoli 295 B, 295 C, 295 C, 298 A, 298 B, 298 C) hanno l'effetto di limitare gravemente la libertà di religione e di espressione.

Gli avvocati che difendono le persone accusate di blasfemia sono generalmente minacciati di violenza da gruppi e individui che vogliono fare giustizia da soli. **L'avvocato viene quindi assimilato alla persona di cui è responsabile della difesa**. La pressione dei leader religiosi e di strada viene esercitata a tutti i livelli del sistema giudiziario. **Avvocati, giudici, polizia o pubblici ministeri sono sottoposti a forti pressioni e vivono nel timore di rappresaglie**. Pertanto, trovare un avvocato che accetti di difendere questo tipo di causa è un compito particolarmente difficile.

Il caso dell'avvocato Saif ul-Malook

Saif ul-Malook ha difeso la donna cristiana pakistana Asia Bibi nei tribunali pakistani dal 2010 e l'ha salvata dall'essere impiccata per blasfemia.

È fuggito nei Paesi Bassi nel novembre 2018 dopo le violente proteste contro la decisione della Corte suprema pakistana di annullare la condanna a morte di Bibi nel 2010. Il 26 gennaio 2019 è tornato a Islamabad per difenderla mentre lei si trovava di fronte a un ultimo ricorso contro la decisione della Corte Suprema. L'ultimo ricorso è stato respinto a fine gennaio 2019. Bibi, che fino ad allora era stato in detenzione preventiva, è stato finalmente autorizzato a lasciare il Pakistan ed è arrivato in Canada l'8 maggio 2019.



Giustizia di strada

Nel caso in cui le persone perseguite siano assolte e rilasciate, esse sono generalmente **soggette a minacce di morte e rischiano di essere vittime della "giustizia di strada"**.

Il Centro di ricerca e studi sulla sicurezza, con sede a Islamabad, conta più di 65 persone linciate a morte o uccise dal 1990, compresi giudici e avvocati, per essere sospettati di blasfemia o per aver difeso persone accusate di blasfemia.

Il caso dell'avvocato Rashid Rehman

Esperto di diritti umani, questo caso è un esempio perfetto della spirale di violenza in Pakistan. E' uno dei pochi avvocati che ha avuto il coraggio di difendere in tribunale persone accusate di blasfemia.

L'8 maggio 2014 è stato ucciso nel suo ufficio da due uomini armati non identificati. Il giorno dopo, **gli studi legali della città di Multan hanno ricevuto un opuscolo che diceva che Rashid Rehman era stato ucciso**.

Muhammad Jan Gigyani, Amir Haider Shah, Ashfaq Qaimkhani, Saleem Latif, Jacqueline Sultan, Rana Ishtiaq, Owais Talib sono avvocati uccisi e/o minacciati tra molti altri, **per il loro impegno politico, la loro religione o per il loro coinvolgimento in casi "sensibili"**.

